Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito

Avvisi Parrocchiali della XVª domenica del Tempo Ordinario 14 luglio 2019

DOMENICA 14.7

- Alla s. Messa delle ore 9.30 ringrazieremo il Signore per i 40° ann. di matrimonio della fam. Spadaro.

- E' iniziato ieri il **Campeggio parrocchiale** alla Colonia "Santa Maria Goretti" di Volano. Affidiamo al Signore l'iniziativa a favore dei ragazzi delle nostre parrocchie e invochiamo il dono dello Spirito Santo sugli educatori ed animatori.

LUNEDÌ 15.7
San Bonaventura

MERCOLEDÌ 17.7

- **Pergine - s. Messa al Cimitero di Pergine** alle ore 20.00 (In caso di pioggia la celebrazione sarà fatta in Chiesa).

VENERDÌ 19.7

- **Chiesa di Canale** ore 20.30: Adorazione Eucaristica

SABATO 20.7

- Al mattino ad ore 11.00, presso la Chiesa di s. Cristoforo, celebrazione del matrimonio di Leonardo Dellai e Alessia Puviani.

- **Confessioni In Chiesa Parrocchiale**
  a Pergine al mattino: 9.30 - 11.30
  al pomeriggio: 16.00 - 18.00.

- **Chiesa di San Cristoforo** - Ore 20.00 - s.Messa

DOMENICA 21.7

- **Chiesa di Levico Terme** - ore 21.00 Concerto della Corale s. Pio X Citta di Levico - Coro s. Maria di Pergine Valsugana - Banda Cittadina di Levico Terme.

DOMENICA 28 luglio

NB! Cambio orari s.Messe di Susà e Roncogno.

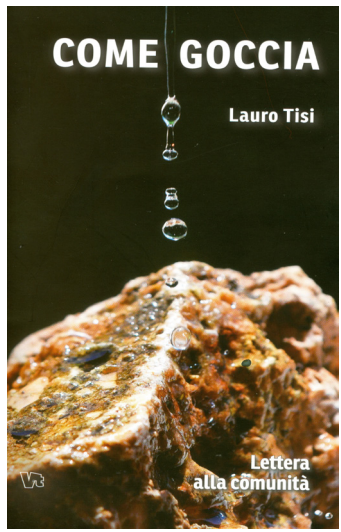
In occasione della Festa Patronale di s.Anna a Roncogno, la domenica 28.7 gli orari delle s.Messe saranno i seguenti:
- Susà - ore 8.00
- Costasavina - ore 9.30
- Roncogno ore 10.30

(Non ci sarà la s.Messa del sabato ore 20.00 a Roncogno).

UFFICIO PARROCCHIALE lunedì 15.00-18.00 e dal martedì al venerdì dalle 9.00-12.00
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE presso l'Oratorio il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17
- Telefono attivo solo negli stessi orari: Tel.320/1969888 - mail: noioratoripergine@libero.it

In tutte le chiese è a disposizione la Lettera dell'Arcivescovo Lauro alle comunità trentine



CAMBIO ORARI !!!

UFFICIO PARROCCHIALE

con maggio l'Ufficio Parrocchiale a Pergine è aperto:
lunedì 15.00-18.00
mar-mer-gio-ven 9.00 - 12.00
sabato chiuso

S. MESSA DOMENICA SERA ORE 20.00

(fino a fine agosto)

Con Giugno verrà sospesa la s.Messa delle ore 11.00

(riprenderà alla 1° domenica di Settembre)

CARITAS DECANALE - mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6- tel. 0461-511057
IL CENTRO DI ASCOLTO E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00 Il** telefono è attivo solo negli stessi orari
IBAN CARITAS: IT 95 R 0306935225000004191650

Liturgia della Parola

Colletta

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme.
Per il nostro Signore Gesù Cristo…

Oppure:

Padre misericordioso, che nel comandamento dell'amore hai posto il compendio e l'anima di tutta la legge, donaci un cuore attento e generoso verso le sofferenze e le miserie dei fratelli, per essere simili a Cristo, buon samaritano del mondo.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

Prima Lettura - Dt 30,10-14
Questa parola è molto vicina a te, perché tu la metta in pratica.

Dal libro del Deuteronòmio

Mosè parlò al popolo dicendo:
«Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.
Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale - Dal Salmo 18 (19)

R. I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. R.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. R.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. R.

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. R.

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6 - Aperto il **MERCOLEDÌ 14.30-16.30**
Per il conferimento di materiale alla Caritas e Centro Aiuto alla Vita si prega di passare
il mercoledì mattina 9.00 - 10.00 o il giovedì pomeriggio 14.30-15.30

Seconda Lettura - Col 1,15-20
Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.
Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose
e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.
È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio

Acclamazione al Vangelo - (Cfr. Gv 6,63c.68c)

Alleluia, alleluia.
Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna.
Alleluia.

Vangelo - Lc 10,25-37
Chi è il mio prossimo?

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levìta, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore

Quando le regole oscurano la legge di Dio

di Ermes Ronchi - tratto da "Giornale Avvenire" di giovedì 11 luglio 2019
XV domenica - Tempo ordinario - Anno C

La straordinaria intelligenza comunicativa di Gesù: svela il cuore profondo inventandosi una storia semplice, che tutti possono capire, i professori come i bambini! Le parabole sono racconti che provengono dalla viva voce di Gesù, è come ascoltare il mormorio della sorgente, il momento iniziale, fresco, sorgivo del vangelo. Rappresentano la punta più alta e geniale, la più rifinita del suo linguaggio, non l'eccezione. Per lui parlare in parabole era la norma (Mc 4,33-34). Insegnava non per concetti, ma per immagini e racconti, che liberano e non costringono. Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Una delle storie più belle al mondo. Un uomo scendeva, e guai se ci fosse un aggettivo: giudeo o samaritano, giusto o ingiusto, ricco o povero, può essere perfino un disonesto, un brigante anche lui: è l'uomo, ogni uomo! Non sappiamo il suo nome, ma sappiamo il suo dolore: ferito, colpito, terrore e sangue, faccia a terra, da solo non ce la fa. È l'uomo, è un oceano di uomini, di poveri derubati, umiliati, bombardati, naufraghi in mare, sacche di umanità insanguinata per ogni continente. Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico, sempre. Il sacerdote e il levita, i primi che passano, hanno davanti un dilemma: trasgredire la legge dell'ama il prossimo, oppure quella del sii puro, evitando il contatto col sangue. Scelgono la cosa più comoda e più facile: non toccare, non intervenire, aggirare l'uomo, e... restare puri. Esternamente, almeno. Mentre dentro il cuore si ammala. Toccano le cose di Dio nel tempio, e non toccano la creatura di Dio sulla strada. La loro è solo religione di facciata e non fede che accende la vita e le mani. Il messaggio è forte: gesti e oggetti religiosi, riti e regole "sacri" possono oscurare la legge di Dio, fingere la fede che non c'è, e usarla a piacimento. Può succedere anche a me, se baratto l'anima del vangelo, il suo fuoco, con piccole norme o gesti furbi. Chi fa emergere l'anima profonda, è un eretico, uno straniero, un samaritano in viaggio: lo vide, ne ebbe compassione, gli si fece vicino. Sono termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità. La compassione vale più delle regole cultuali o liturgiche (del sacerdote e del levita); più di quelle dottrinali (il samaritano è un eretico); surclassa le leggi etniche (è uno straniero); ignora le distinzioni moralistiche: soccorro chi se lo merita, gli altri no. La divina compassione è così: incondizionata, asimmetrica, unilaterale. Al centro del Vangelo, una parabola; al centro della parabola, un uomo. E il sogno di un mondo nuovo che distende le sue ali ai primi tre gesti del buon samaritano: lo vide, ebbe compassione, si fece vicino.

Cercare senso e scopo! Non di vivere 120 anni

Alberto Caprotti - "Giornale Avvenire" giovedì 11 luglio 2019

Roma, Palaeur, qualche giorno fa: cinquemila persone, parcheggio pieno come per un concerto, torpedoni da tutta Italia per l'evento che prometteva di «cambiare la medicina per sempre». Un popolo devoto si è radunato per ascoltare il verbo di Adriano Panzironi, 47 anni, giornalista (sospeso dall'Ordine dei giornalisti), profeta della longevità da tempo denunciato dall'Ordine dei medici per abuso della professione e truffa, nonché autore del libro "Vivere 120 anni" che ha venduto dal 2014 a oggi 400mila copie.

Un "guru" mite il Panzironi, 20 milioni di fatturato l'anno, una tv tutta sua ossessionante anche nel nome (Life120 Channel) che diffonde in tutta Italia il programma più seguito, "Il Cercasalute", con lui stesso eterno protagonista in studio, capelli pettinati con un petardo, magro come un sedano. Sarà capitato a molti di vederlo, specie di notte quando la televisione offre il peggio per far compagnia a chi non ha di meglio. E di cambiare canale dopo avergli sentito dire che eliminando i carboidrati, scegliendo un sistema di vita più sano e soprattutto usando i suoi (costosi) preparati a base di erbe, si guarisce da ogni malattia o quasi, cancro compreso. E si vive abbastanza per diventare trisnonni.

Eppure, tanta gente ammira estasiata questo santone laico delle proteine: insospettabili attempate casalinghe di Voghera sgomitano per stringergli la mano e dichiarare davanti alle telecamere che da quando lo seguono sono guarite dall'Alzheimer e un po' anche dalla psoriasi, hanno dimenticato cosa sia la gastrite e fanno pure le scale di corsa.

Molto incide il fattore psicologico: Panzironi dispensa una soluzione facile per problemi complessi, cosa che è inevitabilmente allettante. Chiama i suoi accoliti più fedeli «angeli del Life120», promette di farli partecipare, crea un movimento e adunate di massa. Sentirsi parte di qualcosa, invece di anonimi malati solitari distrutti dal diabete e succubi delle medicine, è dirompente: fa pensare di riavere il controllo, di essere attori di qualcosa di speciale. E di potersi finalmente ribellare in un colpo solo alla tradizione, alla dieta mediterranea, al destino e alla ovviamente bieca scienza ufficiale. Il sottotitolo del suo libro infatti è "La verità che nessuno vuole raccontarti", un concetto meno originale di un cucchiaio di ricotta magra a colazione anziché tre uova fritte con il bacon.

Ma a parte l'effetto placebo e l'ovvia salubrità di certi geniali consigli dietetici (poco pane e tante fibre, mi raccomando), e al di là della inconsistenza del sistema-Panzironi sulle patologie importanti, forse è umano e comprensibile (ma non raccomandabile) che decine di migliaia di persone siano disposte a credere a tutto pur di guarire e stare meglio. Resta da capire invece perché lo facciano quando entra in gioco l'ipotesi di potere davvero trascinare la propria vita oltre i limiti fisiologici. Non è certo illecito augurarsi di resistere fino a 120 anni, ma è perlomeno curioso che in una società sempre più popolata da anziani si cerchi di rifiutare l'idea che esista la vecchiaia. Molti insomma studiano come allungare la vita quando invece sarebbe più furbo allargarla.

In questo caso, i finti medici e i beveroni a base di erbe non bastano: serve capire invece che non dovremmo cercare di vivere molto a lungo, ma di vivere "abbastanza". Perché arrivare a 120 anni quando capita che a meno della metà degli anni molte persone già non sappiano che cosa fare della propria vita? Più che preoccuparsi del futuro e di quanti anni ci restano da vivere dovremmo occuparci dell'adesso che abbiamo, delle cose da fare ora. Non sentiremo mai dire a un imbonitore televisivo che peggio della paura di morire c'è la paura di non aver vissuto, ma è probabilmente questo alla fine il vero senso di tutto. Più di un piatto di pasta in meno e di qualche pillola magica in più.

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Zivignago

Domenica 14.7 ore 10.00
† Antonio Gadler ann.
† Daria Fruet
† Costantino Gadler

Mercoledì 17.7 ore 8.00
† Mariano
Sec. int. offerente

Venerdì 19.7 ore 8.00
† Antonio Pincigher
Sec. int. offerente

Domenica 21.7 ore 10.00
† Lucia Oss Pinter ann.
† Lino e Daria PIntarelli ann.
† Luigina e Mario Antonello

Masetti

Domenica 14.7 ore 9.00
† Oss Fabio
† Oss Emilia

Domenica 21.7 ore 9.00
† Sec. int. offerente

Ischia

Domenica 14.7 ore 10.15
† Roat Lina
† Angelo e Valeria Filippi

Giovedì 18.7 ore 8.00

Domenica 21.7 ore 10.15
† Nella e Dario Angeli
† Anna e Luigi Fontanari
† Ida e Domenica Angeli

San Cristoforo

Sabato 13.7 ore 20.00
Sabato 20.7 ore 20.00

Susà

Domenica 14.7 ore 10.30
† Leonardelli Stefano
- In onore di S.Antonio
† per i defunti

Domenica 21.7 ore 10.30
† Filippi Pia e Lino
† Facchinelli Bruno
† Espen Giovanna
† Carlin Florinda
† Bianchi Paolina
In onore di S. Antonio
† per i defunti

Costasavina

Domenica 14.7 ore 9.30
† Ferruccio Franceschi ann.

Domenica 21.7 ore 9.30
†

Roncogno

Sabato 13.7 ore 20.00
† Lazzeri Marino e Zeni Jolanda
† Girardi Tullio
† Fedrizzi Massimo, Fedrizzi Tullio e Conci Ottilia

Sabato 20.7 ore 20.00
†

Canale

Domenica 14.7 ore 10.30
† Def. Fam. Gretter Martinelli
† Def. Fam. Lunz e Balbi
† GuidoPiva

Martedì 16.7 ore 8.30
(Chiesa di s. Giovanni)
† Eligio

Domenica 21.7 ore 10.30
† Vittorio Fontanari

S. Caterina

Sabato 13.7 ore 20.00
† Pia Pinaterlli
† Marco e Letizia

Giovedì 18.7ore 8.30
†
Sabato 20.7 ore 20.00
† Carlo Frisanco

S. Vito

Domenica 14.7 ore 9.00
† Confr.SS..Sacramento
† Katia Tenni e Anna Fontanari
† Bruno Lunz

Mercoledì 17.7 ore 8.30
† Anime del Purgatorio

Domenica 21.7 ore 9.00
† fam. Eccher e Gretter

S. Antonio a Valcanover

Venerdì 19.7 ore 8.30
†

Collaboratore Pastorale per Canale-s. Caterina e s. Vito
- p. Marco Demattè cell. 349 8337929

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 14.07

8.00

† Def.ti fam. Antonio Anderle
† Mirco Prati
† Augusto e Chiara Bertoldi
† Mario Zecchini

9.30

Per la comunità

20.00

† Def.ti fam. Carlin e Pircher
† Pietro, Maria, Rodolfo, Valentino e Luigi

LUNEDÌ 15.07

San Bonaventura - Vescovo

8.30

† Fabio Oss ann
† Def.ti fam. Umberto
† Primo Pintarelli
† Cristiano Decarli ann

MARTEDÌ 16.07

B.V.M. del Monte Carmelo

8.30

† Carmela Tessadri
† Carmela Ferrari
† Paolo
† Fausto e Nina Riva
† Bruno Refatti
† Carmela Conci

MERCOLEDÌ 17.07

8.30

† Mariuccia ann
† Luciano Vendramin
† Chiara Bertoldi ann
Per le vocazioni

20.30 sul Cimitero

† Per tutti i defunti

GIOVEDÌ 18.07

8.30

† Severino Oberosler
† Per le anime
† Maria Oss Buner
† Gisella

VENERDÌ 19.07

8.30

† Teresa
† Albino e Emma
† Sabina Roner
Sec. l'int. dell'offerente
† Andrea Frisanco
† Candido Oss ann

SABATO 20.07

8.30

† Bruno e Angela Lorenzi
† Iolanda Andreatta ann
† Ida e Mario Dalmaso
† Ferruccio Motter
† Giuliano Demozzi
† Monica Laner
† Antonio
† Lina Ferrari e Armando Bello
† Ivo e Davide
† Piera e Erardo Fruet

DOMENICA 21.07

8.00

† Antonio Anderle
† Luigi Massenzi
† Adriano Tessadri
† Fam. Anselmi e Tomasi

9.30

Per la comunità

20.00

† Linda e parenti
† Rita Motter
† Livia Bernardi e Tullio Gottardi

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria
della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana